



Eco-nidi

Sono costruiti secondo i principi della bioedilizia e dell'ecosostenibilità, con mense biologiche e percorsi didattici attenti alle reali esigenze dei bambini e alla formazione di coscienze ecologiche fin dalla più tenera età. Gli eco-nidi, sempre più diffusi nel panorama italiano, promettono di rivoluzionare l'approccio alla prima infanzia.

DI SILVIA CARRI

È l'*human centered design* il motivo ispiratore alla base degli eco-nidi, che pongono al centro il rispetto dell'individualità del bambino, tenendo conto dei suoi aspetti cognitivi, psicomotori, affettivi e sociali, e realizzano ambienti naturali, privi di emissioni e a ridotto impatto energetico e ambientale. In

questo modo garantiscono una crescita salutare e armonica, e contemporaneamente sensibilizzano fin da piccoli alle tematiche ecologiche e ambientali.

In molti casi siamo ancora in ambito sperimentale, ma i risultati sono entusiasmanti e molto apprezzati da bambini, genitori ed educatori.

Ecosostenibili e intelligenti

La caratteristica fondamentale degli eco-nidi è l'attenzione rivolta alle strutture. Gli edifici infatti sono realizzati con materiali ecocompatibili e seguono i criteri della bioedilizia. L'isolamento termico è garantito da una corretta coibentazione in pannelli di sughero, studiata in

modo che il calore che investe le strutture durante la stagione calda, si propaghi all'interno solo dopo 8-10 ore, mantenendo così una temperatura mite costante senza ricorso a condizionatori.

Sono privilegiati gli ambienti *aperti e spaziosi*, con grandi vetrate per sfruttare appieno la luce naturale e garantire un *continuum* nella percezione spaziale del bambino. Pannelli solari e impianti fotovoltaici forniscono energia verde, il riscaldamento è diffuso da elementi radianti posti sotto il pavimento che richiedono minori temperature di funzionamento, riducono gli sbalzi di temperatura, gli spostamenti d'aria e le polveri nocive per la salute.

Lo stesso orientamento degli edifici è concepito in modo da sfruttare al massimo il riscaldamento passivo in inverno e la temperatura fresca in estate. Le luci artificiali sono regolabili in funzione dell'ora e delle condizioni meteorologiche. Nei progetti più sofisticati, ispirati ai principi della domotica, come i nidi *Corne-*

lia, BabyCaring e Papaverino Blu, i comandi per l'impianto elettrico, l'allarme, il videocontrollo, la termoregolazione e la diffusione sonora vengono integrati in un unico dispositivo *touch screen* che informa in tempo reale anche sugli effettivi consumi energetici.

Oltre al messaggio ecologico, l'intento è soprattutto di educare a uno stile di vita sostenibile.

La disposizione degli ambienti negli eco-nidi segue in molti casi le indicazioni del *feng shui*, collocando a Nord (energia Yin) le aree di riposo e meditazione dipinte con tonalità blu, a Sud (energia Yang) la cucina e i laboratori colorati con tinte arancio,

a Ovest le aree destinate allo studio e alla concentrazione in tinte di giallo, e a Est le aree più propriamente ludico-didattiche, di colore verde. Ovviamente tutte le vernici sono atossiche e certificate. Infine, alle pareti non ci sono immagini stereotipate ma riproduzioni di opere d'arte famose, per educare lo sguardo al bello.

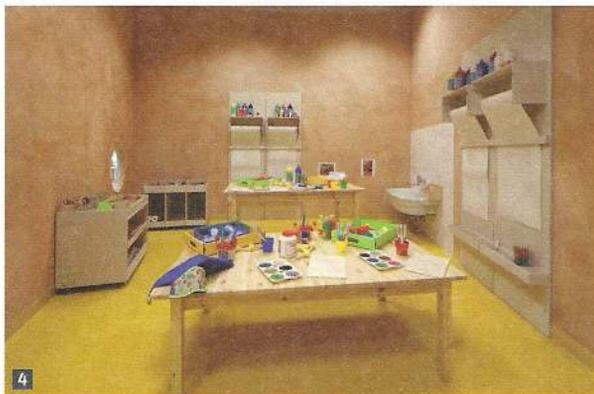
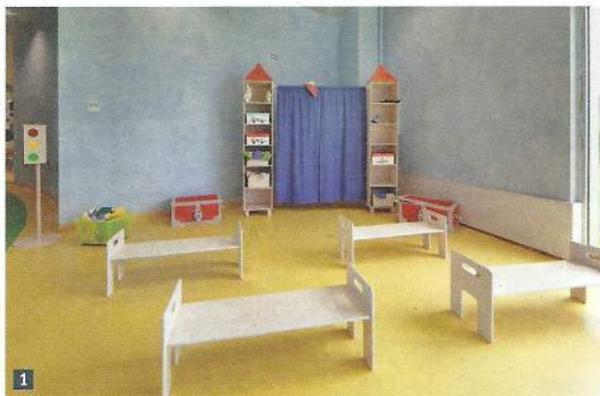
I pavimenti sono in legno naturale non trattato, cellulosa riciclata o gomma naturale con fibre di cocco e anche gli arredi sono ecosostenibili, privi di collanti, realizzati con giunture a incastro e certificati per quanto riguarda l'assenza di emissioni di formaldeide.

Costante è la presenza di giardini d'inverno, spazi verdi e orti all'aperto in cui speciali cisterne raccolgono e depurano l'acqua piovana, che viene poi riutilizzata per il servizio idrico e per l'irrigazione delle piante.

Didattiche integrate

Oltre al messaggio ecologico, l'intento è soprattutto di educare a uno

Econido *BabyCaring* (Pontecagnano, Salerno). In apertura: spazio per il gioco libero. Sotto: **1** atelier di teatro; **2** laboratorio di riciclaggio creativo; **3** percorso sensoriale; **4** pittura in verticale.





Eco-nido **Abbamama** (Oristano).
Sopra: corso di cucina.
Sotto: insieme ad annaffiare l'orto.



stile di vita sostenibile. Per questo i giochi sono realizzati esclusivamente con materiali naturali o prodotti in appositi laboratori utilizzando materiali di riciclo ottenuti dalla raccolta differenziata.

La didattica tiene conto delle molteplici potenzialità espressive e creative dei bambini, ispirandosi alla teoria della pluralità delle intelligenze elaborata da Gardner (linguistica, logico-matematica, spaziale, sociale, introspettiva, corporeo-cinestetica, musicale) al fine di sviluppare menti versatili e aperte fin dalla tenera età. Molti eco-nidi propongono inoltre il bilinguismo, con speciali percorsi didattici e la presenza di insegnanti madrelingua.

Le educatrici si dimostrano empatiche, sensibili, versatili e mentalmente aperte alle nuove dimensioni pedagogiche. Inoltre, per arricchire il proprio percorso didattico si avvalgono spesso di collaborazioni interdisciplinari con pedagogisti, psicologi, pediatri, psicomotricisti, logopedisti, danzaterapeuti, musicoterapeuti e artisti.

Oltre alla didattica tradizionale esistono speciali laboratori sull'arte del riciclo in cui i bambini imparano a costruire giochi con materiali di recu-

I principali eco-nidi in Italia

ABRUZZO

- Il Gabbiano, Pescara - tel 085 6922374

CAMPANIA

- Baby Caring Maximall, Pontecagnano (Salerno) tel 089 386501

EMILIA ROMAGNA

- Coop. Soc. Cadiari Nido Gaia, Bologna tel 051 6146081
- Nido di Cornelia, Imola - tel 0542 628155
- Le Margherite, Modena - tel 059 785792

FRIULI VENEZIA GIULIA

- Il Farfabruco, Pordenone - tel 0434 598288

LAZIO

- Bionido Colleferro, Roma - tel 06 97304993
- Arcobalocco, Tivoli - tel 077 4281419

LOMBARDIA

- Nido la Pulce d'acqua, Rho (Mi) - tel 02 38238095
- Coop. Soc. Il papaverino blu, Tecnocity Alto Milanese, Legnano - info@ilpapaverinoblu.it
- Familosophy, Milano - tel 02 36551957

MARCHE

- Gli alberi musicanti, Montefelcino (Pu) - tel 0721 725562

TOSCANA

- Fata Isaba, Scandicci (Fi) - tel 055 364279
- Albero Mago, Badia a Settimo (Fi) - tel 055 7224241
- SoloNostro, Firenze - tel 055 7874698

TRENTINO ALTO ADIGE

- Nido Ziano, Ziano di Fiemme (Tn) - tel 046 2570126
 - Girogirotondo, Canezza (Tn) - tel 046 1992177
- Per lista di altri nidi ecosostenibili in Trentino:
info@citta-futura.it

SARDEGNA

- Abbamama, Oristano - tel 0783 405004

pero come tappi, bottiglie di plastica, carta, cartone, riviste, scatole; nei laboratori artistici invece possono sperimentare interessanti percorsi di pittura estemporanea e in verticale, eseguita con dita, spugne e pennelli. Oltre alla pittura i piccoli si cimentano nella manipolazione della creta, in collage di stoffe e materiali offerti dalla natura, oppure «mettono le mani in pasta» per preparare pane, pizze e dolci nei laboratori di cucina.

Frequenti sono anche i laboratori di teatro, danza e musica, per scoprire il magnifico gioco del mimo e del travestimento, lasciando il corpo libero di esprimersi sulla base di musiche accuratamente selezionate da esperti musicoterapeuti. I bambini vengono infatti iniziati alla magia del fare o ascoltare musica, come accompagnamento di varie ritualità della giornata. Per i più piccoli sono inoltre previsti laboratori speciali mamme-bambini, come il massaggio infantile e yoga «baby&mom».

All'aperto, la psicomotricità volge invece lo sguardo al passato, riproponendo giochi da strada e da cortile ormai dimenticati, come campana, palla avvelenata e mosca cieca. Uno dei laboratori più amati è però l'ortocultura, in cui i piccoli si prendono cura dell'orto e di piccoli semenzai, coltivano erbe aromatiche e raccolgono frutta per preparare mende e marmellate. Un modo sano e divertente per entrare in contatto con la terra, la ciclicità delle stagioni e per accrescere l'autostima nel rispetto di tutti gli esseri viventi.

Molto interessante è anche il progetto dell'eco-nido zooterapico *Abbamama* di Oristano, in cui i bambini crescono a contatto con animali da cortile da custodire, rispettare e allevare.

Mense bio e non solo

L'alimentazione è la premessa fondamentale per la buona salute dei bambini e si rivela centrale nei primi tre anni di vita, durante i quali si matura il sistema immunitario, localizzato soprattutto a livello intestinale.

La cucina degli eco-nidi è interna alla struttura e segue una filiera corta ba-

sata su prodotti freschi a chilometro zero, biologici ed equo e solidali. Privilegia frutta e verdura, cereali, spesso integrali, legumi e carni bianche; viene limitato l'uso del sale, l'olio extravergine di oliva è usato a crudo e come dolcificanti sono usati solo zucchero di canna bio o miele.

Grande attenzione è dedicata al riposo, garantito da spazi appositi, curati nei dettagli e nella scelta musicale, in modo da rendere dolce la quotidiana ritualità del sonno. Anche la biancheria è in tessuti biologici atossici, mentre il ricorso all'usa e getta è limitato a materiali compostabili e biodegradabili al 100%. I pannolini sono unicamente in cotone lavabile; bio sono anche i saponi, le creme e la carta igienica. Medici pediatri sono presenti periodicamente nelle strutture per gestire la scelta dei menu, mentre degli psicologi si mettono al servizio di bambini, educatori e genitori.

Flessibilità

Una caratteristica che coinvolge quasi tutti gli eco-nidi esistenti è la loro estrema flessibilità. In qualità di strutture *family friendly*, vengono incontro alle esigenze di tutte le famiglie sia dal punto di vista lavorativo che economico. In molti casi le strutture sono aperte dalle 7 fino alle 19; alcune offrono il servizio anche sabato mattina e nei giorni feriali delle vacanze natalizie e pasquali, accogliendo nei mesi estivi i fratelli più grandi fino a 6 anni.

Il progetto *Baby Caring* di Easi Group ha invece proposto un eco-nido a tempo, per venire incontro alle esigenze di famiglie e aziende: i valori dell'educazione ambientale e della sostenibilità vengono coniugati con didattiche improntate a espe-

Laurie Boucke
SENZA PANNOLINO
Come educare al vasino sin dai primi mesi di vita



SENZA PANNOLINO
Come educare al vasino sin dai primi mesi di vita
di Laurie Boucke
cm 15 x 21 - cod. EA005 - pp. 200 - € 13,00
(per gli abbonati € 11,05)

Ordini su www.terranoovalibri.it oppure:
tel 055 3215729 - libri@aamterranoova.it
o utilizzando l'apposito coupon a pag. 99

rienze artistiche e multimediali, uscendo dalla logica del baby parking e proponendo percorsi di crescita e apprendimento anche per i bimbi che sono presenti al nido solo per poche ore.

Interamente orientato alla famiglia è invece il progetto di *Familosophy*, l'eco-nido sorto a Milano con l'intento di creare una vera e propria community di famiglie che possano confrontarsi e crescere insieme attraverso laboratori di partecipazione genitori-bambini. Dal punto di vista didattico viene seguito il *Reggio approach*, metodo bilingue nato nei nidi e nelle scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, ispirato a sua volta alle idee di Loris Malaguzzi, il quale sostiene che il bambino in realtà possiede cento linguaggi, ma novantanove di questi gli vengono sottratti dagli adulti, dal sistema e da percorsi didattici non appropriati.

Il nido senza pannolino

Dal prossimo settembre il nido *L'Emilio* di Acilia, in provincia di Roma, proporrà un interessante progetto rivolto ai bimbi dai 3 ai 12 mesi, che staranno al nido senza pannolino. Questa scelta radicale viene presa seguendo un metodo chiamato *elimination communication*: si tratta di un'educazione all'ascolto per gli adulti, che al contempo sembra facilitare le competenze motorie dei piccoli. Tra i benefici di questo metodo c'è naturalmente anche la drastica riduzione dell'impatto ambientale. È stato stimato che, su un comune di circa 200 mila abitanti, tra famiglie e nidi vengono gettati ogni anno nella spazzatura oltre 8 milioni di pannolini. Il pannolino, a tutt'oggi, risulta un rifiuto interamente non riciclabile.